

Ai Confini Delleuropa Medievale

Ramseyer traces the efforts by the archbishop of Salerno and the abbey of Cava to centralize ecclesiastical structures and standardize religious practices in medieval southern Italy.

This collection of essays is the first English-language, multidisciplinary analysis of medieval and modern Sardinia, offering fresh perspectives from archaeology and other fields. This volume is an ideal introduction for a new comer to the field, as well as the advanced scholar.

studi in onore di Gabriella Rossetti

L'Italia Medievale

Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi

Gli occhi dell'altro

Medioevo latino

L'ordine giuridico medievale

Non è stato inserito nulla

Miscellanea di studi e ricerche di storia medievale in onore del prof. Girolamo Arnaldi, membro della Scuola nazionale di studi medievali e docente nelle università di Roma e Bologna. Gli studi, realizzati tutti da allievi, amici e estimatori della grande opera di Arnaldi, si concentrano sui temi propri della ricerca dello studioso: l'Italia altomedievale, la città di Roma, le società e le culture proprie del medioevo, i tratti particolari e i dettagli eruditi delle realtà storiche più importanti di quel periodo.

A Companion to Sardinian History, 500–1500

Note de storiografia

Il crocevia dei mondi: orientalismo e esotismo nella letteratura fantastica

Vescovo e città

Il lambello il monte e il leone

Medioevo bizantino-slavo, vol. II

This collection brings together new and original critical essays by eleven established European and American Studies scholars to explore the 1960s from a transatlantic perspective. Intended for an academic audience interested in globalized American studies, it examines topics ranging from the impact of the American civil rights movement in Germany, France and Wales, through the transatlantic dimensions of feminism and the counterculture movement. It explores, for example, the vicissitudes of Europe's status in US foreign relations, European documentaries about the Vietnam War, transatlantic trends in literature and culture, and the significance of collective and cultural memory of the 1960s.

Il medioevo è forse il periodo più frainteso della storia. Su di esso pesano la vastità degli spazi e la lunga gittata delle periodizzazioni, come pure le difficoltà interpretative delle fonti: tutti fattori che spesso espongono al rischio di indebiti schematismi e di forzate generalizzazioni. Per questi motivi quella che – per sottrazione – è definita «l'età di mezzo» ha bisogno più di altre di essere sottoposta a un insieme di «spiegazioni». In effetti, per addentrarsi nel medioevo, per poterne dominare i nodi cruciali, occorre saperne varcare le soglie: ed è a questa vera e propria iniziazione alle grandi questioni della storia medievale che qui ci conduce Giuseppe Sergi, uno dei nostri medievisti più rigorosi e autorevoli. Sulla scorta del richiamo al famoso saggio Soglie di Gérard Genette, in cui il critico letterario conferisce valore agli elementi ausiliari dei libri (il «paratesto»), questi magistrali

saggi brevi – nati come prefazioni o postfazioni, e dunque originati dall'esigenza di introdurre il
in un testo o di tracciarne il bilancio conclusivo – affrontano gli interrogativi aperti da libri e c
incontrati o promossi da Sergi nel suo lungo lavoro di ricerca, mettendo a confronto gli stereot
conoscenze diffuse con i saperi consolidati della storiografia. Sono così rivisitati i grandi temi
spazio europeo carolingio al rapporto tra signoria e feudalesimo, dalle strategie dinastiche ai r
patrimoniali, dall'alimentazione alla riforma ecclesiastica); è analizzato il contributo fundamenta
maestri della storiografia più recente (da Tabacco a Fossier, da Capitani a Fumagalli, da Hobsb
Le Goff); sono studiate le grandi questioni di metodo (il rapporto tra geografia e intervento ur
mobilità dei popoli, le strade, i pellegrinaggi, le reti monastiche); sono inseriti nei loro contesti
relazionali i luoghi (in particolare le abbazie e le certose, con la corrispondenza fra istanze spir
del monachesimo e organizzazione materiale della signoria monastica). Ne scaturisce una utilis
guida di metodo, anche per il lettore non specialista. Fuori dagli stereotipi, la storia medievale
dimensione e spessore, e assume i connotati di una vicenda in grado – ancora – di interloquire
nostro presente.

Europa e Islam : le radici medievali di una questione contemporanea

Ai confini dell'Europa medievale

una relazione nel Medioevo italiano (secoli II-XIV)

Il Medioevo giorno per giorno

Culture del Medioevo

Lingua e stile

I caratteri principali del volume rispondono alle necessità di chiarezza, sinteticità, completezza indispensabili a un testo che si rivolge in primo luogo agli studenti universitari dei corsi di base. Sul piano dei contenuti, il manuale si segnala per l'individuazione dei temi essenziali della storia medievale, a ciascuno dei quali è dedicata una lezione monografica completa e autonoma; per lo sviluppo coerente delle lezioni secondo un piano cronologico in capitoli compatti e non dispersivi; per l'attenzione rivolta ai meccanismi, ai processi, alle dinamiche storiche e ai risultati delle più recenti conoscenze storiografiche; per la presenza di cartine che aiutano a collocare gli avvenimenti storici nello spazio e nel tempo. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di studio concettualmente chiaro, conciso e aggiornato con uno stile scorrevole e un uso rigoroso dei termini storiografici. Dall'autore del best-seller #1 "I dieci grandi generali della storia", arriva un nuovo appassionante libro sui più grandi esploratori della storia e sul modo in cui le loro scoperte hanno plasmato il mondo moderno. Che si tratti di Rabban Bar Sauma, il monaco cinese del tredicesimo secolo incaricato dai mongoli di viaggiare verso ovest per formare un'alleanza militare contro l'Islam, o di Marco Polo, che ha aperto una finestra sull'oriente per l'Europa, o del Capitano James Cook, i cui viaggi alla scoperta del mare crearono l'economia globale del ventunesimo secolo, ognuno di questi esploratori ha avuto un'incredibile impatto sulla società moderna. Questo libro tratterà degli undici più grandi esploratori della storia. Alcuni hanno viaggiato per devozione religiosa, come Ibn Battuta, che ha viaggiato dal Nord Africa fino all'Indonesia nel 1300, visitando, sul percorso, ogni luogo del pellegrinaggio islamico. Altri hanno viaggiato per profitto, come Ferdinando Magellano, che voleva consolidare i possedimenti spagnoli sul commercio delle spezie. Altri hanno viaggiato per il semplice brivido dell'avventura, come l'esploratore vittoriano Richard Francis Burton, che imparò 29 lingue, andò in pellegrinaggio alla Mecca sotto copertura e scrisse 50 libri su argomenti che variano dalla traduzione del Kama Sutra al manuale di esercizi con la baionetta. Anche altri hanno viaggiato per il piacere della scoperta, come Ernest Shackleton, che ha condotto ventiquattro uomini alla base del mondo nel tentativo di

attraversare l'Antartide a piedi. Quali che siano state le ragioni per la scoperta, questi esploratori ci ispirano ancora oggi a superare i limiti della conquista umana e a scoprire nel frattempo qualcosa su noi stessi.

Christian Life in Poland

dotta, popolare, orale

La formazione della civiltà medievale

The Transformation of a Religious Landscape

2008

L'Italia dei guelfi e dei ghibellini

La 'forma' di questo saggio di amplissimo respiro cronologico e geografico è determinata dalla convinzione che il 'Grande Racconto' tradizionale del periodo compreso tra la nascita del cristianesimo nell'impero romano e la conversione del mondo scandinavo, otto secoli più tardi, debba essere ampiamente rivisto. E prima di tutto, per Peter Brown, è necessario mettere l'Europa occidentale sullo sfondo di un mondo più vasto e partire dal fatto che il cristianesimo 'europeo' rappresenta semplicemente la variante più occidentale di un mondo cristiano amplissimo, il cui baricentro era situato originariamente nel Mediterraneo orientale e nelle grandi capitali dell'impero d'Oriente: sono Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, e non Roma, a trovarsi allo snodo di un cristianesimo di portata mondiale. Con la nascita poi dell'islam e la sua conquista del Medio Oriente e del Nordafrica – e per mezzo millennio anche della Spagna meridionale – una barriera si interpose fra il mondo cristiano occidentale e un mondo cristiano più antico, che aveva compreso tanta parte dell'Oriente. Con la conversione delle popolazioni celtiche e germaniche il cristianesimo occidentale fu arricchito di apporti e sottolineature nuove – come la particolare insistenza sui temi del peccato, della morte e del destino dell'anima nell'aldilà – che gli daranno il volto che è a noi più familiare. Nella formazione dell'Europa occidentale il cristianesimo fu dunque decisivo nel creare un patrimonio comune di fede e di simboli culturali, conservando tuttavia ben vive, e anzi alimentandole, le identità locali.

Il mondo della letteratura fantastica riletto attraverso i cultural studies, un viaggio storico-letterario volto a inseguire un percorso immaginifico che si incrocia con il medievalismo, l'esotismo e soprattutto l'orientalismo. Una ricerca concentrata tesa a ridefinire il ruolo dell'Oriente nella narrativa di dell'immaginario, la sua percezione agli occhi del mondo occidentale, che ha posto così le basi per una dimensione distorsiva ricca di preconcetti, stereotipi e tropi di cui il fantastico è una lente d'ingrandimento e uno strumento di indagine. Dai poemi cavallereschi a Salgari, dal romanzo gotico agli orrori lovecraftiani, dalla penna di Robert E. Howard alle profezie del pianeta Dune, dalla Terra di Mezzo per finire alla contemporaneità del Trono di Spade e oltre.

Undici viaggiatori ed esploratori che hanno ampliato i confini del mondo conosciuto
Medioevo bizantino-slavo: Saggi di storia letteraria

Le grandi questioni, i grandi maestri

Soglie del Medioevo

Storia della letteratura tedesca. 1. Dal Medioevo al Barocco

Europe and the United States in the Counterculture Decade

Religione, cultura e società: ecco com'era la vita

quotidiana nei secoli bui Un panorama vario e intrigante, costellato di particolari inconsueti per esplorare l'età

medievale attraverso un'insolita prospettiva A partire dalla seconda metà del Novecento, la storia quotidiana del Medioevo è diventata punto di riferimento per indagini sul modo di vivere, di vestire, di viaggiare, di lavorare, di divertirsi, di abitare, di lavorare, di morire. In questo volume, Ludovico Gatto fornisce un racconto complessivo di tutto ciò, componendo un affresco in cui sono rappresentati i caratteri del paesaggio agricolo e urbano, il mondo dei giovani, degli uomini, delle donne, degli anziani, visti quando si divertono, quando sono al potere o quando si abbandonano alla disperazione, quando cucinano, mangiano o amano. Il panorama che ne risulta è vario e intrigante e costellato di particolari inconsueti che si rivelano utili per chi voglia esplorare l'età medievale muovendosi da una prospettiva inusitata. Un affresco inedito e intrigante degli usi e dei costumi dell'uomo medioevale In questo libro: • fasi e cicli della vita • Le strade, i viaggiatori e i momenti del viaggio • La città: edifici pubblici e privati; residenze monastiche • La famiglia • Religione e senso dell'occulto: clero regolare e clero secolare • La giustizia: giudici e leggi, detenzioni e tormenti • Vita e condizione femminili • Vita di relazione e contatti sociali. Divertimenti e feste • Alimentazione e cucina • La situazione sanitaria Ludovico Gatto professore emerito di Storia medievale presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Roma la Sapienza, è autore, fra l'altro, di L'atelier del medievista, Viaggio intorno al concetto di Medioevo. Con la Newton Compton ha pubblicato: La grande storia del Medioevo, Le grandi donne del Medioevo, Storia di Roma nel Medioevo, Gli imperi del Medioevo e Il Medioevo giorno per giorno.

Innumerevoli e indelebili sono i segni che il Medioevo ha impresso nel territorio del nostro Paese: singole architetture, civili o religiose che siano, spesso grandiose, così come interi centri storici. La ricostruzione, sia pure a grandi linee, di una geografia storica che si dispiega per più di un millennio, dalla caduta di Roma (476) alla scoperta dell'America (1492), consente di penetrare nel vivo di paesaggi culturali, la cui forma e struttura scaturiscono da un'intensa stratificazione di cause e avvenimenti che nei secoli si sono vicendevolmente intrecciati con l'ambiente naturale, conferendo di solito una particolare specificità a

determinati contesti regionali, urbani, rurali.

Forme di vita nel Medioevo

Storia medievale

Popoli e culture ai confini dell'Europa medievale

Città e territori nell'Italia del Medioevo

motivi e modelli di vita

The Making of Medieval Sardinia

This landmark volume combines classic and revisionist essays to explore the historiography of Sardinia's exceptional transition from an island of the Byzantine empire to the rise of its own autonomous rulers, the iudikes, by the 1000s.

Una storia della letteratura, agile ed attuale, pensata per il pubblico italiano, che considera il fenomeno letterario nel contesto degli eventi politici e sociali dei paesi di lingua tedesca. Giuliano Baioni Questo volume, dal Medioevo al Barocco, si sviluppa attorno al concetto centrale del Reich medievale, del Sacro Romano Impero ideato da Carlo Magno, portato al massimo splendore dagli imperatori di casa Hohenstaufen e naufragato nel complesso gioco degli interessi contrastanti tra Stato e Chiesa.

Archeologia Medievale, XLIV, 2017

The Transatlantic Sixties

Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale

Dieci secoli di Medioevo

Appunti di geografia storica

Medioevo e medievisti

L'esperienza giuridica medievale si pone come un pianeta separato e distinto da quello moderno: un insieme di valori fortemente incisivi e largamente diffusi creano una particolare mentalità giuridica e impongono precise scelte e soluzioni per i grandi problemi della vita associata. Su questa base Paolo Grossi ricostruisce magistralmente tale mentalità, assumendo a sue fedeli cifre espressive in primo luogo i vari istituti che organizzano la vita di ogni giorno, ciò che oggi noi chiameremmo 'diritto privato'. Ne emerge una civiltà intimamente giuridica, perché fondata su un ordine che è offerto dal diritto e che sul diritto si incardina. A fronte di una tumultuosa superficie politico-sociale, fa spicco la saldezza e la stabilità della costituzione sottostante, l'ordine giuridico appunto, garanzia e salvataggio della civiltà medievale. E, per questo, uno dei suoi messaggi storici più vivi e vitali.

"Unico fra i grandi periodi della storia, il medioevo è anche un concetto polemico: additato dagli Umanisti, che rimpiangevano i fasti della classicità, come limbo pieno di disordine; accusato dalla Riforma di asfissiante papismo; definito dai Lumi come insieme di secoli bui; ripreso e rivalutato - sempre pretestuosamente - dal Romanticismo politico e letterario impegnato nelle prime «invenzioni della tradizione». Ma se dalla parola-contenitore ci si sposta al reale contenuto di un intero millennio, la prospettiva cambia. Due importanti medievisti ripercorrono in modo cronologico e tematico

un'incessante e sempre originale avventura di fondazione, a cui dobbiamo non poche delle nostre realtà politiche, economiche e religiose. A patto di rinunciare ad alcuni, apparentemente irriducibili, stereotipi colti."--

Universalismo e diversità

dal VI al XII secolo

La formazione dell'Europa cristiana

Medioevo quotidiano

Il cristianesimo medievale in Occidente

Una ricerca dell'Oriente e della sua ricezione distorsiva nella letteratura fantastica

Die International Bibliography of Historical Sciences verzeichnet jährlich die bedeutendsten Neuerscheinungen geschichtswissenschaftlicher Monographien und Zeitschriftenartikel weltweit, die inhaltlich von der Vor- und Frühgeschichte bis zur jüngsten Vergangenheit reichen. Sie ist damit die derzeit einzige laufende Bibliographie dieser Art, die thematisch, zeitlich und geographisch ein derart breites Spektrum abdeckt. Innerhalb der systematischen Gliederung nach Zeitalter, Region oder historischer Disziplin sind die Werke nach Autorennamen oder charakteristischem Titelhauptwort aufgelistet.

Nel periodo che va dal VII-VIII secolo alla Riforma protestante degli inizi del Cinquecento, si viene affermando un cristianesimo proprio dell'Occidente, distinto dal cristianesimo bizantino, orientale e ortodosso. L'organizzazione ecclesiastica prende le forme che tuttora conosciamo e il processo si accompagna a una sempre più marcata accentuazione del papato romano. È il primo piano dell'unità culturale che si realizza in ambito sia elitario sia 'popolare'. Le elaborazioni religiose delle élites clericali attraverso la predicazione, la liturgia, la cura d'anime, la ritualità, l'iconografia, l'architettura, si trasmettono a ogni livello sociale, ma non si deve dimenticare quanto ricche si facciano, a partire dal secolo XI, le sperimentazioni religiose. «La storia del cristianesimo medievale è anche storia di occasioni mancate, di chiusure ottuse, di conflitti di classe, di esclusioni drammatiche, di repressioni violente».

Il Medioevo: Castelli, mercanti, poeti

Medieval Southern Italy, 850-1150

Le città europee del Medioevo